



03/00036913

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25394

OGGETTO: Tazza

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (F48,  
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del Bronzo antico (XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terrecotta grigio-bruna ad impasto gros-  
solano, modellata a mano, lisciata.

MISURE: alt. max. con ansa cm. 6; diam. alla base cm. 4

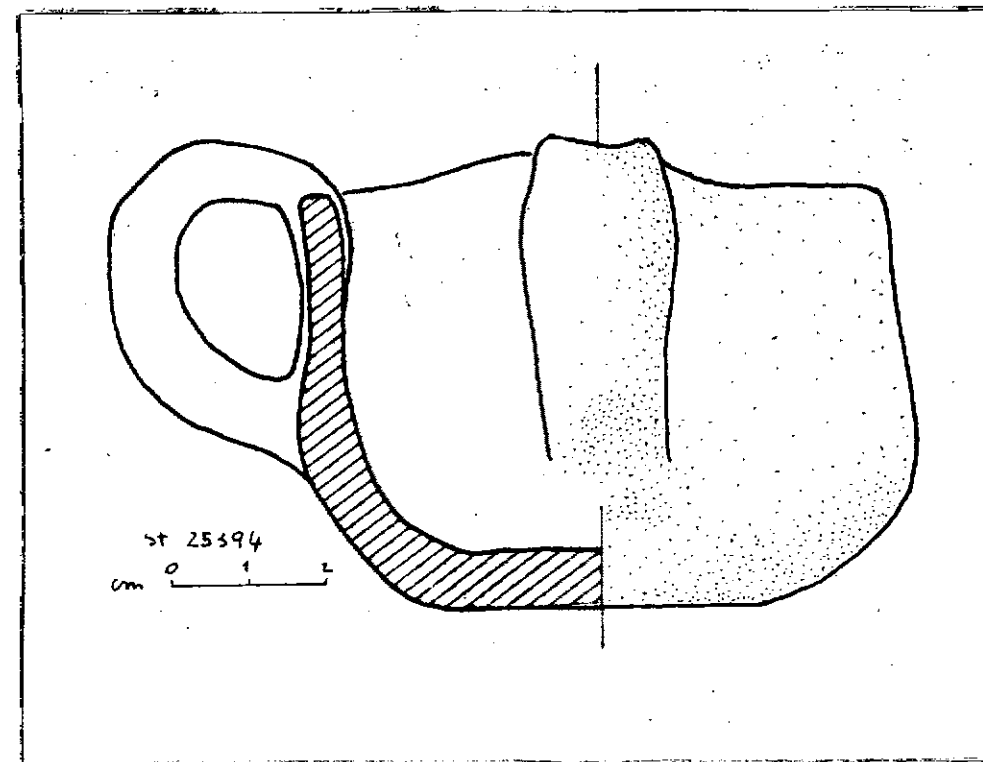
STATO DI CONSERVAZIONE: Orlo lacunoso in vari punti; scheg-  
giata, incrostata e corrosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Tazza con base irregolare, lievemente concava; parete convessa nella parte inferiore con accenno di bassa carenatura, quasi diritta nella parte superiore; orlo irregolare, quasi arrotondato, al quale è saldata un'ansa a nastro, piuttosto sopraelevata, con incollatura al centro, impostata sulla carenatura. La forma richiama quella delle tazze tipo Brisighella nella classificazione di R. PERRONI, *L'Età del Bronzo nella Penisola Italiana*, I, Firenze 1971, pp. 51-52, fig. 18,9. Si tratta di un tipo documentato nella produzione ceramica poladiana dell'Italia Settentrionale, ma presente anche nella media età del bronzo. Il pezzo si attribuisce anche in base alla provenienza alla fase A della Cultura di Polada. Il tipo, dell'ansa sopraelevata e saldata all'orlo indica una recentiorità dell'oggetto nell'ambito della fase suddetta. Tazze analoghe in P. LAVIOSA ZAMBOTTI, *La ceramica della Lagozza e la Civiltà paleofitticola italiana vista nei suoi rapporti con le civiltà mediterranee ed europee*.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADJ 981A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

1979

**DOTT. ANTONIETTA FERRARESI**

*Antonietta Ferraresi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



**ANNA MARIA TANTASSIA**

*Anna Maria Tantassia*

ALLEGATI:

1

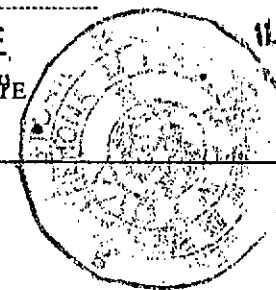
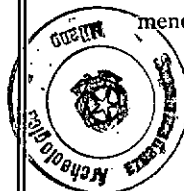
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**

**IL SOPRINTENDENTE**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

*M. G. Ceulli*



**IL DIRIGENTE SUPERIORE**  
*(Dott. Maria Toesca)*

FIRMA


*M. Toesca*

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Montova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00036813	ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA 25 MILANO
ALLEGATO N. 1				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

B.P.I., n. s. III, 1939, pp. 67-68, fig. 5, c. ; id., I Balcani e l'Italia nella Preistoria.  
 Premessa alla comprensione del Mondo Classico, "Origines", Como 1954, p. 133, fig. 92.